

CCLXIV.

SEDUTA DI LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 1960PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **BUCCIARELLI DUCCI****INDICE**

	PAG.
Congedi	13369
Proposte di legge:	
(<i>Annunzio</i>)	13369
(<i>Trasmissione dal Senato</i>)	13369
Interrogazioni e interpellanze (<i>Annunzio</i>)	13370
Per la morte del senatore Adone Zoli:	
PRESIDENTE	13370

La seduta comincia alle 10,30.

GUADALUPI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di sabato 20 febbraio 1960.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Martinelli e Rubinacci.

(*I congedi sono concessi*).

Trasmissione dal Senato.

PRESIDENTE. Comunico che il Senato ha trasmesso i seguenti provvedimenti:

Senatori TERRACINI ed altri: « Abrogazione della legislazione sulle migrazioni interne e contro l'urbanesimo (leggi 9 aprile 1931, n. 358 e 6 luglio 1939, n. 1092) e modificazioni della legge 29 aprile 1949, n. 264,

concernente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati » (*Approvato da quel Consesso*) (2053);

Senatori GOMBI ed altri: « Istituzione di posti in soprannumero di geometra capo, di geometra principale e di primo geometra nel ruolo organico dei geometri del gemo civile » (*Approvato da quella VII Commissione*) (2054).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sono state presentate proposte di legge dai deputati:

SCALIA VITO ed altri: « Modificazioni al regio decreto 10 settembre 1923, n. 1955, al regio decreto-legge 16 giugno 1932, n. 973, ed alla legge 22 febbraio 1934, n. 370 e disposizioni varie per la concessione del riposo extra festivo al personale delle aziende commerciali » (2055);

BOLOGNA e VERONESI: « Disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani » (2056);

ORLANDI: « Revisione degli organici del personale esecutivo dell'amministrazione centrale della difesa » (2057).

Saranno stampate e distribuite. Le prime due, avendo i proponenti rinunciato allo svolgimento, saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede; dell'ultima, che importa onere finanziario, sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

Per la morte del senatore Adone Zoli.

PRESIDENTE. Avverto che, per consentire ai deputati di partecipare alle onoranze funebri del senatore Zoli, la seduta, d'accordo con i capi dei gruppi parlamentari, sarà tolta e la Camera tornerà a riunirsi domani martedì 23, alle ore 10,30, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

Annunzio di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate alla Presidenza.

GUADALUPI, *Segretario*, legge:

Interrogazioni a risposta orale.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri della pubblica istruzione, dell'agricoltura e foreste, dell'industria e commercio, delle finanze e del tesoro, per conoscere se e quali linee di collegamento delle varie iniziative pensino di stabilire per le ricerche di scienze pure ed applicate e quali vie intendano aprire al progresso della ricerca scientifica in Italia. (2512) »

« RIVERA ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se e quali assicurazioni siano state date dai dirigenti sovietici — nel corso dei colloqui avvenuti a Mosca durante la visita ufficiale del Capo dello Stato — per il reperimento dei dispersi italiani nell'U.R.S.S., non avendo l'opinione pubblica italiana e le famiglie dei dispersi giudicato né attendibili né persuasive le comunicazioni finora rese da parte sovietica sulla non esistenza di prigionieri italiani in Russia. (2513) »

« ANFUSO, MICHELINI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere:

a) quali provvedimenti urgenti ha preso, o si riserva di prendere, per evitare che centinaia di sottufficiali, guardie scelte e guardie del corpo forestale, vengano collocati a riposo, senza conseguire il massimo della pensione, a seguito della decisione del Consiglio di Stato n. 727 del 27 maggio 1959 (Sezione VI in sezione giurisdizionale), secondo la quale il sopradetto personale deve essere collocato a riposo al compimento di determinati limiti di età senza alcuna considerazione dei

limiti di servizio, come l'amministrazione ha finora sempre fatto;

b) se non voglia avvalersi dei poteri discrezionali, trattenendo in servizio in soprannumero gli appartenenti al corpo forestale, onde permettere loro il raggiungimento del venticinquesimo anno di servizio.

« Ciò consentirebbe anche all'amministrazione di non restare improvvisamente priva di tanto personale particolarmente preparato e non facilmente sostituibile, la cui assenza — data la ristrettezza dell'organico (4.200 elementi in tutto) — creerebbe gravi difficoltà all'espletamento del servizio. (2514) »

« SORGI, SAMMARTINO, FRACASSI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'agricoltura e foreste, per sapere:

a) quali provvedimenti eccezionali intenda adottare per estendere alle guardie scelte del corpo forestale dello Stato aspiranti all'avanzamento a vice brigadiere le disposizioni che sono da anni in vigore presso tutti gli altri corpi di polizia, in base alla legge 15 febbraio 1953, n. 76, per gli agenti di custodia, alla legge 16 novembre 1950, n. 1005, per il corpo delle guardie di pubblica sicurezza, alla legge 26 agosto 1959, n. 1008, per la guardia di finanza.

« Tali provvedimenti hanno riportato le adesioni dei Ministeri della difesa e del tesoro con note del 29 gennaio 1952, n. 425 e del 3 maggio 1952 e il parere favorevole del Consiglio di Stato, verbale n. 117 del 29 marzo 1951;

b) se è a conoscenza che oltre i due terzi delle circa 1700 stazioni forestali sono egregiamente comandate da guardie scelte, che quindi svolgono le mansioni di sottufficiale senza il relativo grado ed emolumenti, mentre altre guardie scelte prestano servizio negli uffici disimpegnando mansioni della carriera esecutiva con zelo e capacità;

c) se non ritiene opportuno di non far svolgere alcun corso « allievi sottufficiali » prima di adottare gli invocati provvedimenti eccezionali. (2515) »

« SORGI, SAMMARTINO, FRACASSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per riportare la normalità nel comune di Fontechiari (Frosinone).

« In particolare, l'interrogante chiede di sapere per quali motivi le autorità prefettizie e ministeriali non siano intervenute nei confronti del sindaco di Fontechiari dottor Emilio

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1960

Rocchi, sul quale pendono inchieste giudiziarie e procedimenti penali per cattiva amministrazione e per malversazione.

(2516)

« VENTURINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvidenze abbia preso e quali intenda prendere onde sanare la grave situazione di Monterotondo.

« È noto infatti al ministro come, a causa della instabilità del terreno e di successive frane, si siano verificati ingenti crolli nel centro urbano, a seguito dei quali gravi danni economici hanno subito comune e privati. In particolare, l'interrogante desidera sapere come si è provveduto a prevenire altre eventuali sciagure e come si è soccorso o si intende soccorrere ai casi più gravi e più urgenti.

(2517)

« VENTURINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e telecomunicazioni e del lavoro e previdenza sociale, per sapere se risponde a verità che la R.A.I.-TV. ha assunto recentemente per i suoi servizi giornalistici tre individui i cui titoli preferenziali pare fossero esclusivamente di natura politica, non essendo gli stessi iscritti nell'apposito albo professionale dei giornalisti ed essendo invece uno medico, uno funzionario della C.E.C.A. e uno figlio di un ex ministro; e, in caso affermativo, se non ritengano di dover intervenire per imporre alla direzione della R.A.I.-TV. il rispetto delle norme che tutelano la professione giornalistica, nonché il contratto nazionale di lavoro della categoria.

(2518)

« SPECIALE ».

Interrogazioni a risposta scritta.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se misure idonee sono state adottate per assicurare tempestivamente alla giustizia gli autori e i mandanti dei gravissimi atti terroristici e d'intimidazione compiuti in Sicilia a danno di oppositori dell'attuale giunta di Governo di marca socialcomunista; e nello stesso tempo capaci di assicurare il paese che non abbiano a prevalere nel nostro paese i metodi di violenza tendenti ad impedire la libera espressione delle maggioranze; metodi che richiamano alla memoria quelli coi quali, in regime di occupa-

zione militare comunista, si affermarono i regimi di cosiddetta democrazia popolare.

(10971)

« SCALBA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza del particolare stato di disagio e di malcontento esistente nell'opinione pubblica di Sarteano (Siena) a causa di atti di scorrettezza, di abuso e favoritismo (si veda fra gli altri il caso del segretario sospeso dalle funzioni e dall'impiego e sostituito con altri due elementi di parte), perpetrati dall'amministrazione della locale Arciconfraternita della Misericordia, per cui è stato più volte sollecitato l'intervento del prefetto della provincia; e per sapere quali provvedimenti o misure s'intendano adottare allo scopo di rimuovere l'incresciosa situazione e ristabilire l'ordine e la legalità nell'amministrazione dell'ente sopracitato.

(10972)

« PRETI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della sanità, per sapere se sia a conoscenza delle continue e patenti violazioni alle disposizioni emanate dagli uffici dei veterinari provinciali per la profilassi dell'afra epizootica, come è ampiamente documentato dalle attestazioni (modello 4 rosa) giacenti negli archivi dei veterinari consorziali e comunali e nelle quali non risultano registrate le prescritte vaccinazioni.

« Ora è evidente che le disposizioni o rispondono a concrete necessità sanitarie e quindi devono essere rigorosamente rispettate oppure si giustificano solo come scarico di eventuali responsabilità, nel qual caso rappresentano inutili carteggi che intralciano e danneggiano lo svolgimento di fiere e mercati di bestiame.

(10973)

« MARZOTTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se ancora sia valida la circolare n. 17 del 4 marzo 1926 a firma del ministro Fedele riguardante le assegnazioni e gli incarichi agli insegnanti mutilati ed invalidi di guerra.

« Tale circolare, rivolgendosi ai capi di istituti diceva: « nell'assegnare gli incarichi come nel fissare gli obblighi, così nel dirigere l'attività come nel valutare il merito di coloro che essendo mutilati ed invalidi di guerra prestano, in qualunque grado, servizio alla loro dipendenza, tengano nel debito conto le materiali possibilità in cui gli stessi si trovano nel disimpegnarle... ».

(10974)

« D'AMBROSIO ».

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1960

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere come intenda soddisfare alle richieste della popolazione di Capodichino, importante e nevralgica zona del comune di Napoli, la quale da tempo chiede che il locale ufficio postale e telegrafico venga elevato a succursale con tutti i servizi necessari e con orario dalle 9 alle 17.

(10975)

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere se intende procedere al ripristino del servizio dispacci postali tra Filadelfia (Catanzaro) e Nicastro (Catanzaro), data l'interdipendenza dei due centri per il collegamento di diversi uffici giudiziari, notarili e di pubblica utilità.

(10976)

« CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere se e quando la S.E.T. di Salerno si propone l'installazione dell'apparecchio telefonico nell'ufficio postale e nella cabina elettrica di Filadelfia (Catanzaro), stante l'importanza di tali impianti per lo sviluppo conseguito dalla rete urbana e la situazione economica di Filadelfia.

(10977)

« CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non ritenga che i contributi di utenza, riscossi a mezzo ruoli esattoriali dai consorzi per le strade vicinali, siano esenti dall'imposta sull'entrata.

« In proposito l'interrogante ritiene opportuno precisare i motivi per i quali i contributi anzidetti non possono essere assoggettati al pagamento dell'imposta generale sull'entrata:

1°) i consorzi strade vicinali perseguono fini di pubblica utilità, con esclusione di qualsiasi intento di lucro ed hanno carattere obbligatorio nei confronti dei frontisti cointeressati;

2°) i contributi percepiti dai consorzi predetti costituiscono oneri reali gravanti sui fondi dei consorziati e sono esigibili con le norme e i privilegi stabiliti per le imposte dirette. Rivestono pertanto carattere sostanzialmente tributario;

3°) non si vede per qual motivo non si debba considerare esente dall'imposta generale sull'entrata la contribuzione in argomento, mentre tale esenzione è stata ammessa per le somme riscosse dai comuni per la

gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

(10978)

« BERRY ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro del turismo e dello spettacolo, per sapere se non ritengano di intervenire con una dichiarazione chiarificatrice in ordine alla polemica insorta tra la Federazione italiana gioco calcio (F.I.G.C.) e l'Associazione italiana arbitri (A.I.A.), e ciò per eliminare uno stato d'allarme artificiosamente diffuso nell'opinione pubblica e che, a parere dell'interrogante, non avrebbe ragione d'essere per i seguenti motivi:

1°) la F.I.G.C. ha sempre ritenuto suo compito disciplinare oltre che l'attività delle società e dei giocatori, anche l'attività degli arbitri che sono elemento essenziale delle competizioni sportive. Per assicurare funzionalità ed imparzialità la F.I.G.C. ha preposto agli organi arbitrali elementi che avessero in passato dispiegato attività arbitrale. Per taluni periodi la F.I.G.C. ha addirittura affidato la integrale disciplina della funzione arbitrale all'A.I.A., che riunisce gli arbitri in attività, quelli fuori servizio e quelli benemeriti;

2°) l'esperienza di questi ultimi anni avrebbe posto in luce alcuni svantaggi che tale impostazione presentava: infatti l'attività arbitrale sottostava agli inevitabili compromessi, conseguenti alla struttura associativa a base elettorale dell'A.I.A. nella quale gli elementi « in servizio attivo » rappresentano la minoranza.

Da tempo, e da parte di molti degli stessi arbitri in servizio attivo, si richiedeva una revisione della impostazione anzidetta, revisione che lo stesso commissario alla F.I.G.C., dottor Zauli, iniziò, senza riuscire ad attuare compiutamente;

3°) la costituzione in corso del settore arbitrale riporterebbe alla F.I.G.C. i compiti che le sono propri nel campo organizzativo arbitrale (senza disconoscere, anzi incoraggiando una libera associazione di arbitri alla quale sono commessi dalla F.I.G.C. i compiti di reclutare e di preparare gli arbitri;

4°) sarebbe da escludere una qualsiasi forma di influenza sugli arbitri da parte delle società per due motivi:

a) perché il settore arbitrale della F.I.G.C., non è disciplinato dalle leghe (formate direttamente dalle società) bensì dal consiglio federale nel quale la eventuale individuale rappresentanza delle società si fonde nel comune interesse della federazione;

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1960

b) perché il settore arbitrale è diretto esclusivamente da arbitri benemeriti in assoluta indipendenza di giudizio e di operato;

5°) poiché l'unico ente che il C.O.N.I., per legge, riconosce per l'organizzazione di tutta l'attività calcistica nazionale è la F.I.G.C., l'organizzazione degli arbitri di calcio non può prescindere;

6°) l'attuale contrasto fra F.I.G.C. ed A.I.A., fatte le premesse di cui sopra, scaturirebbe essenzialmente da una resistenza che la « parte dirigenziale » (e non in servizio effettivo) dell'A.I.A., porrebbe per il ritorno alla F.I.G.C. di quelle attribuzioni che la stessa, a suo tempo, le aveva delegato.

(10979)

« SERVELLO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri del tesoro e di grazia e giustizia, per conoscere le ragioni che ostano alla istruttoria e decisione, entro un ragionevole lasso di tempo, dei ricorsi per pensioni di guerra pendenti avanti la Corte dei conti, per i quali attualmente occorre attendere un periodo non inferiore a 4 anni ed in qualche caso anche 7-8 anni.

« Né una situazione così drammatica (per le famiglie che attendono) può risolversi con l'istituzione di una sola nuova sezione speciale della Corte dei conti.

« Comunque, chiedono gli interroganti, ulteriormente, quali iniziative intendano prendere i ministri perché, nell'attesa di nuovi provvedimenti legislativi, si proceda all'istruttoria ed alla decisione con una maggior sollecitudine.

(10980) « ZAPPA, GHISLANDI, PINNA, BOGONI, ALBARELLO, PIGNI, PASSONI, BENSI, RICCA, LUCCHI, BALLARDINI, MATTEOTTI MATTEO, PAOLUCCI, DE PASCALIS, ALBERTINI, SAVOLDI, CERAVOLO DOMENICO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi per i quali la ragioneria generale dello Stato non ha ritenuto opportuno, sino ad oggi, di attuare a favore degli impiegati della carriera speciale delle ragionerie provinciali la legge 7 luglio 1959, n. 469, mentre le altre amministrazioni dello Stato, indistintamente, l'hanno già posta in essere da qualche mese.

« Scopo essenziale di tale legge è quello di sanare alcune disparità di trattamento derivate dalla interpretazione e attuazione di precedenti norme legislative.

« L'atteggiamento negativo assunto al riguardo dalla ragioneria generale dello Stato ha determinato negli interessati uno stato di ansia e di preoccupazione, non giovevole allo stesso buon funzionamento dei servizi.

(10981)

« SERVELLO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quale sia il suo pensiero e quali i suoi intendimenti nei confronti della delibera n. 23 del 21 gennaio 1960 della giunta municipale del comune di Mistretta (Messina), relativa alla richiesta della istituzione di un distaccamento o nucleo di vigili del fuoco con relative attrezzature in quell'importante centro.

(10982)

« PINO, DE PASQUALE ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul gravissimo episodio accaduto nella giornata del 19 febbraio 1960, a Napoli, nel quartiere Barra, dove un agente di pubblica sicurezza, Alfonso Schiavone, ha ucciso con due colpi di pistola un giovane macellaio, Giuseppe Penzo, scoperto nella sua macelleria sita in via Figurelle 39 a smerciare carne macellata clandestinamente;

sulla urgenza di modificare l'attuale testo unico di pubblica sicurezza in modo da privare le forze dell'ordine della dotazione di armi automatiche onde garantire a tutti i cittadini la loro incolumità messa in pericolo da episodi come quello di Napoli determinato da un eccesso di legittima difesa.

(10983)

« VIVIANI LUCIANA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se ha controfirmato il decreto che prevede la concessione della proroga dei benefici delle norme transitorie sugli impiegati civili dello Stato in favore degli impiegati delle camere di commercio, rimessogli fin dal 22 novembre 1959 dal Ministero dell'industria e commercio.

(10984)

« D'AMBROSIO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se il Ministero delle finanze ha potuto procedere a rilevamenti statistici sugli incentivi fiscali per reinvestimenti nel Mezzogiorno e nelle isole da parte di società, di enti tassabili in base al bilancio e di contribuenti che chiedano l'accertamento del reddito imponibile in base alle scritture contabili, previsti dagli articoli 34 e 35 della legge 29 luglio 1957, n. 634.

« Gli interroganti ritengono che, per quanto laboriosa possa essere la ricerca dei dati,

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1960

solo una approfondita indagine sui limiti e sulle modalità di applicazione degli incentivi fiscali promossi dalla legge n. 634 possa consentire al Parlamento di migliorare gli strumenti legislativi, correggendoli, integrandoli, perfezionandoli.

(10985) « SULLO, MISASI, DE MEO, TANTALO, ARMATO, LEONE RAFFAELE, LATTANZIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se è a conoscenza del voto per la istituzione di un corso di avviamento professionale a tipo industriale nel comune di Cercola (Napoli), deliberato in sessione straordinaria da quella giunta comunale il 31 gennaio 1960 e se intende accoglierlo favorevolmente, tenendo conto che l'amministrazione comunale dispone dei locali e che per l'attrezzatura interverrà l'amministrazione provinciale di Napoli.

(10986) « D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non ritenga opportuno sollecitare e definire, nel più breve tempo possibile, la pratica del comune di Resina (Napoli), inoltrata il 29 luglio 1959, diretta ad ottenere il contributo integrativo statale per il completamento dell'edificio scolastico elementare, per l'arredamento e per il pagamento dell'area su cui è sorto, in via Madonnelle.

(10987) « D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione, dei lavori pubblici e il ministro presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, per conoscere:

1°) quanto c'è di vero nella voce, che circola insistente nell'isola d'Ischia, che la Cassa del Mezzogiorno sarebbe venuta nell'intendimento di voler provvedere alla costruzione dell'edificio scolastico per l'Istituto tecnico commerciale nel comune di Casamicciola Terme, anziché in quello di Ischia, capoluogo dell'isola, il più popolato dell'isola, in felice posizione di accesso per gli studenti degli altri comuni isolani e di quelli provenienti dall'isola di Procida;

2°) in quale considerazione intendono tenere l'accorato ed energico voto per la costruzione del detto edificio ad Ischia, deliberato da quella giunta municipale il 7 dicembre 1959.

(10988) « D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione, dei lavori

pubblici e il ministro presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, per sapere se non ritengano opportuno sollecitare e definire, nel più breve tempo possibile, la pratica del comune di Arienzo (Caserta), diretta ad ottenere la concessione del contributo statale e delle provvidenze della Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione dell'edificio scolastico per la scuola di avviamento professionale, ivi funzionante dall'anno scolastico 1932-33.

« Il consiglio comunale di Arienzo, considerando che la scuola è frequentata da 350 allievi, suddivisi in 12 classi, provenienti dai comuni vicini di San Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico, Cervino, Forchia ed Arpaia, ha deliberato da tempo di assumersi l'onere derivante dall'acquisto del suolo edificatorio ed ha documentato la relativa domanda, inviata al Ministero della pubblica istruzione.

(10989) « D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga — a scelta avvenuta del tracciato dell'autostrada Napoli-Bari per Avellino-Grotaminarda-Canosa — di promuovere il finanziamento della costruzione di un raccordo autostradale, che vada da Salerno alle immediate vicinanze di Avellino.

« L'interrogante ritiene che il raccordo non avrebbe mere finalità di raccolta di traffico locale, particolarmente intenso, ma anche di traffico interregionale, come arteria che collegerebbe, una quarantina di chilometri più a sud di Napoli, l'autostrada Napoli-Bari con il tratto nordico dell'autostrada Napoli-Reggio Calabria, con sensibile miglioramento delle comunicazioni tra le Puglie, la Lucania, la Calabria superiore e la Campania inferiore.

(10990) « SULLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della pubblica istruzione e del turismo e spettacolo, per sapere:

1°) se sono a conoscenza dell'ordine del giorno approvato al convegno di studi sui problemi turistici della Campania, svoltosi a Napoli nei giorni 30 e 31 gennaio 1960;

2°) se effettivamente intendono esaminare con particolare attenzione la possibilità di « inserire il Palazzo reale di Caserta nel novero delle sedi dove si svolgono grandi e rappresentativi avvenimenti — mostre, congressi, incontri » — affinché quella stupenda mole vanvitelliana — « finora negletta — trovi

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1960

una permanente sistemazione nel quadro delle iniziative europeistiche, potendo ospitare, con grande decoro dell'Italia, un organismo internazionale ».

« Ciò anche in considerazione che il Palazzo reale di Caserta, importantissimo complesso dal punto di vista turistico, è vicino a Napoli, alla capitale e ad altri importanti centri del Mezzogiorno.

(10991)

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere:

1°) quali sono stati i motivi per cui Napoli è stata scartata come sede di esame per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio - decreto ministeriale 15 dicembre 1959 - per le classi LVI (steno-grafia), LVII (dattilografia), LVIII (calligrafia);

2°) se, in considerazione che le prove scritte si effettueranno nella seconda decade di maggio, non intenda rivedere la situazione ed esaminare con benevola predisposizione le aspirazioni dei candidati delle regioni meridionali ad avere Napoli come sede la più vicina ed accessibile.

(10992)

« D'AMBROSIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere quali provvedimenti sono stati adottati in ordine ai problemi sollevati dall'interrogante con l'ordine del giorno sostanzialmente accolto dal Governo nella seduta della Commissione difesa del 2 maggio 1959 a proposito del coordinamento delle vigenti norme sul reclutamento e sul congedo anticipato (più comunemente detto « esonero dal servizio militare »).

« L'interrogante, in particolare, ricorda che il sottosegretario di Stato Caiati assicurò, a nome del Governo, che un provvedimento legislativo era in corso di allestimento e sarebbe stato presentato al Parlamento « fra non molto » per aggiornare, unificare o, quanto meno, coordinare le attuali disposizioni e per ammettere al beneficio, quando il titolo sussiste, anche coloro che siano stati già incorporati.

« Rammenta, altresì l'impegno del Governo a snellire le procedure e fare in modo che la perenzione dei termini sia conosciuta dagli interessati.

« L'interrogante chiede infine le ragioni per le quali, nell'attesa del promesso provvedimento legislativo, non siano ammessi, come sembra equo, al congedo anticipato, quando la moglie non abbia occupazione o

quando nessuno dei coniugi possieda redditi tassabili ai fini della complementare, anche gli ammogliati senza prole o in attesa di prole. (10993)

« SULLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se è al corrente dei criteri seguiti nella compilazione degli elenchi per l'assegnazione delle somme erogate a beneficio delle persone che subiscono danni in seguito alle avversità atmosferiche verificatesi in territorio di Santa Teresa Riva (Messina).

« Risulterebbe, infatti, che sono stati esclusi diversi braccianti agricoli e coltivatori diretti, mentre risultano inclusi negli elenchi due netturbini, due commercianti, degli operai edili e alcuni artigiani.

« L'interrogante chiede di sapere quali provvedimenti intenda adottare.

(10994)

« GERBINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se non ritenga di provvedere alla sollecita destinazione del personale (magistrati ed ufficiali giudiziari) mancante all'organico del tribunale civile e penale di Gorizia e della pretura di Monfalcone.

« Ripetuti appelli sono stati rivolti dal Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori; ma nessun provvedimento risulta finora adottato dal Ministero per ovviare al gravissimo inconveniente della mancanza dei magistrati, mancanza che pregiudica seriamente il regolare funzionamento dell'amministrazione della giustizia in quella zona di confine, dove facile è il raffronto con il funzionamento dei tribunali austriaci e jugoslavi, a tutto discapito del nostro prestigio.

« Attualmente infatti:

a) presso il tribunale di Gorizia, su un organico già ridotto di 5 giudici (prima erano 8) oltre il presidente, ne mancano due; dei due soli ufficiali giudiziari in organico, uno è da tempo in aspettativa per motivi di salute;

b) la pretura di Monfalcone da tempo è priva dell'uditore vice-pretore previsto dall'organico; ed il dirigente da solo non può provvedere al complesso lavoro dell'importante mandamento.

« La situazione va sempre più aggravandosi per l'arretrato che si accumula, i frequenti rinvii delle udienze, i ritardi nella pronuncia delle sentenze e nello scioglimento delle riserve d'ordinanza, la frequente sospensione delle udienze per la malattia di un solo giudice.

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1960

« Urgente è pertanto l'assegnazione del personale mancante al tribunale di Gorizia ed alla pretura di Monfalcone onde assicurare il normale ritmo di lavoro a garanzia della regolare funzione giudiziaria.

(10995)

« COVELLI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri delle partecipazioni statali, della marina mercantile e del lavoro e previdenza sociale, per conoscere, con tutta urgenza, se nel piano di ripartizione delle commesse navali si sia tenuto conto delle gravi necessità e del relativo stato di agitazione dei lavoratori del cantiere navale di Palermo. Gli interroganti ricordano che occorre assolutamente evitare che sia smobilitato lo stabilimento meccanico, unico della capitale siciliana.

(10996)

« MUSOTTO, MOGLIACCI, CALAMO, ANDÒ, GAUDIOSO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere se non ritenga opportuno non ripetere, in futuro, le assegnazioni straordinarie di ingenti quantitativi di grano tenero, concesse in passato a condizioni di favore, a particolari industrie molitorie.

« Tali provvedimenti servono solo a creare ingiustificati privilegi e danneggiano seriamente le aziende escluse dall'assegnazione, costringendole ad operare in condizioni di insostenibile concorrenza.

(10997)

« MARZOTTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere, dato che a tutt'oggi, nonostante gli accorgimenti posti in atto, numerosi dipendenti comunali che chiudono la loro carriera non scevra di sacrifici al servizio dei comuni debbono attendere oltre un anno per ottenere la liquidazione totale della pensione maturata dalla Cassa pensioni dipendenti enti locali, non ritenga opportuno studiare nuovi mezzi, al fine di snellire la troppo lunga procedura e rendere effettivamente più rapido il corso delle pratiche.

(10998)

« MARZOTTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se è vero che l'autorità di pubblica sicurezza della provincia di Vicenza ha imposto, per la prima volta nel dopoguerra, il divieto dell'uso della maschera e del ballo pubblico a Bassano del Grappa (Vicenza) in occasione del tradizionale carnevale bassanese, adducendo come motivo l'impossibilità in cui si troverebbe la polizia

di impedire eventuali eccessi da parte di qualche malintenzionato.

« L'interrogante chiede inoltre di conoscere se è vero, come si dice, che il provvedimento è stato imposto contro l'autorevole parere espresso dal sindaco di Bassano del Grappa e dall'Ente provinciale del turismo di Vicenza.

(10999)

« MARZOTTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

a) se sia a conoscenza che la disposizione — a suo tempo data, in seguito all'incendio sviluppatosi il 23 agosto 1958 in Sinopoli Inferiore (Reggio Calabria) e in base alla quale il ministro assicurava la costruzione immediata dei 32 alloggi U.N.R.R.A.-Casas, già prevista per l'esercizio 1960-61 — non è stata ancora eseguita e il relativo progetto per la costruzione dei 32 alloggi non è stato completato ed approvato dagli organi competenti.

« È da tenere presente che già dai primi di marzo 1959 tutta la documentazione tecnica era stata elaborata dall'ufficio regionale competente di Catanzaro, dopo la scelta e il rilevamento del suolo;

b) quali misure si proponga di prendere allo scopo di fare applicare il suo stesso ordine; e, in definitiva, della immediata realizzazione dell'opera, visto che di già siamo alla vigilia dell'esercizio 1960-61.

(11000)

« FIUMANÒ ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se — atteso che nessuna delle strade provinciali di La Spezia, malgrado la notevole importanza di talune di esse agli effetti della stessa maggiore efficienza del sistema di comunicazioni imperniato sulle strade statali n. 1 e n. 62, è rientrata nel provvedimento col quale recentemente sono state classificate statali, in forza della legge 12 febbraio 1958, n. 126, strade provinciali in tutta Italia per oltre quattromila chilometri; considerato il danno che tale esclusione arreca alla economia locale, agli stessi effetti del suo inserimento migliore nell'economia generale del paese — non ritenga in linea principale, se ancora possibile, far rientrare nel citato recente provvedimento le seguenti strade già comprese nel piano di classificazione:

a) Velva-Varese Ligure-Centocroci (congiunzione fra la strada statale n. 1 e la strada statale n. 62 nel tragitto da Sestri Levante a Berceto per il valico di Velva-Varese Ligure-Passo Centocroci-Borgo Val Taro);

b) Borghetto Vara-Carrodano;

c) Migliarina-Cisa (congiunzione fra la strada statale n. 1 a Migliarina e la strada statale n. 62 passando per Buonviaggio-Ceparana ed Albino; quale più diretto, più comodo ed economico collegamento fra La Spezia e Parma);

o comunque, in linea subordinata, comprendere le suddette strade nel gruppo di quelle che saranno prossimamente trasferite all'« Anas », dandone opportuna, pubblica, pronta assicurazione alla popolazione della provincia di La Spezia.

(11001)

« TROMBETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se intenda mantenere l'impegno, assunto dal Parlamento e dal Governo, di estendere anche alle categorie degli impiegati di concetto e della carriera esecutiva il beneficio, già concesso alla carriera direttiva, delle promozioni in soprannumero;

se non ritenga, coerentemente all'impegno assunto, sollecitare l'approvazione del relativo provvedimento, in omaggio a quei principi di giustizia sociale cui si deve sempre ispirare l'amministrazione di uno Stato democratico, per non creare situazioni di privilegio o disparità di trattamento nei confronti dei suoi dipendenti.

(11002)

« PRETI ».

Interpellanze.

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro delle partecipazioni statali, per conoscere quali iniziative intenda prendere affinché alla Celdit di Chieti Scalo vengano rispettate scrupolosamente le libertà degli operai e le prerogative della commissione interna da parte della direzione dello stabilimento, in considerazione dell'indirizzo antimonopolistico e di assoluto rispetto della Costituzione a cui debbono ispirarsi le aziende a partecipazione statale e tenuto conto dell'importanza che riveste la Celdit di Chieti Scalo, posta proprio al centro della zona industriale abruzzese lungo la vallata della Pescara.

(581) « SCIORILLI BORRELLI, PAOLUCCI, SPALONE, GIORGI, DI PAOLANTONIO, MARIANI, BEI CIUFOLI ADELE, GRIFONE, SANTARELLI EZIO, AMICONI ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno e i ministri dell'industria e commercio e delle partecipazioni statali, sul provvedimento in atto di chiusura delle ve-

trerie Ricciardi di Vietri sul Mare (Salerno), che contano oltre 200 dipendenti e che fanno capo al noto monopolio internazionale della produzione di lastre meccaniche Saint Gobain.

« Il monopolio Saint Gobain, diretto e controllato da grandi gruppi finanziari francesi, dopo essersi impadronito nel giro di cinque anni dell'intero settore della produzione e della vendita commerciale delle lastre meccaniche in Italia, ha disposto e, con l'approvazione del Ministero dell'industria, quasi completamente realizzato un programma di concentramento e potenziamento del settore, che nella liquidazione delle vetrerie Ricciardi ha il suo punto definitivo di saldatura; nell'ambito di questo programma è stato disposto un finanziamento a favore della Saint Gobain di circa 800 milioni per la creazione di una fabbrica di cristalli a Caserta, già in attività, e per il raddoppio del potenziale produttivo delle vetrerie di Barra (Napoli).

« Tale programma ha comportato la chiusura di cinque stabilimenti del vetro, fra cui le vetrerie Ricciardi, con la conseguente sottrazione all'economia industriale della provincia di Salerno — già duramente provata dalla drammatica crisi delle Manifatture cotoniere meridionali, dalla chiusura dell'industria metalmeccanica Soriente e dalla liquidazione di interi settori industriali negli anni che vanno dal 1947 al 1952 — di una delle sue più antiche e tradizionali fabbriche e di una delle sue più solide e stabili attività, qual è la produzione di base della lavorazione del vetro.

« Poiché il settore delle lastre meccaniche è in potente sviluppo, poiché l'imponente aumento di produzione di questi ultimi anni è lungi dal soddisfare la richiesta del mercato nazionale, tant'è vero che in questi anni è aumentato il divario fra produzione e richieste del mercato stesso, poiché il Mezzogiorno, pur avendosi il raddoppio della produzione delle lastre meccaniche nello stabilimento di Napoli, vede diminuita la sua posizione percentuale nel quadro dell'attuale produzione nazionale del settore, gli interroganti chiedono ai ministri competenti il più urgente e tempestivo intervento perché il programma della Saint Gobain venga modificato e, nel quadro del riconoscimento delle esigenze di sviluppo economico della provincia di Salerno e del Mezzogiorno, venga creato nella provincia stessa un nuovo stabilimento per la produzione di lastre meccaniche, disponendo eventualmente anche le opportune misure di incentivi.

« Gli interpellanti sottolineano, infine, che la drammatica situazione creatasi nell'econo-

III LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 1960

mia industriale di Salerno richiede un intervento coordinato dei ministri del Mezzogiorno, dell'industria e delle partecipazioni statali, perché in uno col problema della Ricciardi vengano fissati concreti obiettivi di sviluppo per le Manifatture cotoniere meridionali, secondo gli impegni assunti dal ministro delle partecipazioni statali, venga posto il problema della ripresa e dell'impostazione produttiva della metalmeccanica Soriente, vengano, in definitiva, affrontati i più urgenti ed attuali problemi di sviluppo industriale della provincia nel più ampio quadro delle linee di sviluppo economico della regione e del Mezzogiorno.

(582) « GRANATI, AMENDOLA PIETRO, CACCIA-TORE, NAPOLITANO GIORGIO, AVOLIO, GRIFONE ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 10,35.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 10,30.

1. — *Seguito della discussione di mozioni, di interpellanze e di interrogazioni.*

2. — *Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:*

DE CAPUA ed altri: Ordine di preferenza dei titoli per le ammissioni ai pubblici impieghi (926).

3. — *Discussione delle proposte di legge:*

MACRELLI: Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni che furono arbitrariamente dimessi o licenziati durante il regime fascista (*Urgenza*) (19) — *Relatore*: Canestrari;

ZANIBELLI ed altri: Norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (82);

FOGLIAZZA ed altri: Norme per la costruzione di case per braccianti e salariati agricoli (*Urgenza*) (945);

— *Relatori*: Pavan, *per la maggioranza*; Scarpa e Ricca, *di minoranza*.

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Modifiche all'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (253) — *Relatore*: Lucifredi,

Nuova autorizzazione di spesa per la concessione di sussidi statali per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario (1222) — *Relatore*: Franzo.

5. — *Discussione delle proposte di legge:*

Senatore MENGHI: Modificazioni agli articoli 11 e 12 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 141, concernenti benefici tributari a favore di società cooperative (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (311) — *Relatore*: Martinelli;

TROMBETTA e ALPINO: Valore della merce esportata ai fini del calcolo dell'imposta sulla entrata da restituire ai sensi della legge 31 luglio 1954, n. 570 (979) — *Relatore*: Vicentini;

TROISI e FRUNZIO: Aumento del contributo annuo a favore del Centro internazionale radio-medico (C.I.R.M.) (*Urgenza*) (1276) — *Relatore*: Barbaccia.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

Dott. VITTORIO FALZONE

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI